

CURRICOLO DISCIPLINARE DI *Economia Aziendale* CLASSE 5° indirizzo RIM

COMPETENZA di RIFERIMENTO DISCIPLINARE: MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA – IMPRENDITORIALE – IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI – PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE		ABILITA'	COMPETENZE	dal CURRICOLO di ED. CIVICA
	In presenza	In DDI			

<p>Bilancio di esercizio e sua analisi</p>	<p>Rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione che si riflettono sul bilancio di esercizio</p> <p>Il bilancio d'esercizio Il sistema informativo di bilancio.</p> <p>Disposizioni civilistiche sul bilancio I principi contabili nazionali e internazionali</p> <p>L'interpretazione del bilancio. Le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico</p> <p>I margini della struttura patrimoniale Gli indici di bilancio: analisi della situazione economica patrimoniale e finanziaria</p> <p>I flussi finanziari e i flussi economici Il flusso generato dalla gestione reddituale Le fonti e gli impieghi</p> <p>Il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e del patrimonio circolante netto</p>		<p>Contabilizzare in P.D. alcune scritture di gestione e rilevare i loro riflessi sul bilancio di esercizio.</p> <p>Riconoscere le funzioni del bilancio d'esercizio e i documenti che compongono il sistema informativo</p> <p>Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria</p> <p>Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi.</p> <p>Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari</p> <p>Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale.</p> <p>Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto</p> <p>Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari..</p> <p>Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici</p> <p>Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN) e la variazione delle disponibilità liquide Redigere report che sintetizzano le informazioni.</p>	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.</p> <p>Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.</p> <p>Analizzare le condizioni di equilibrio aziendale.</p> <p>Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario</p> <p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.</p>	<p>Il bilancio "sociale" (tematica da svolgere se prevista nella programmazione di classe; si lascia al docente la libertà di svilupparla)</p>
---	---	--	--	---	--

--	--	--	--	--	--

<p>Contabilità analitico gestionale</p>	<p>Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale</p> <p>L'oggetto di misurazione</p> <p>La contabilità a costi diretti (direct costing)</p> <p>La contabilità a costi pieni (full costing)</p> <p>Il calcolo dei costi basato sui volumi Il metodo ABC (Activity Based Costing)</p> <p>La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scelta tra acquisto e leasing di un impianto -Calcolo del costo suppletivo -Il mix di prodotti da realizzare -Scelta del prodotto da eliminare -Il make or buy -La break even analysis -L'efficacia e l'efficienza aziendale -scelte relative all'internazionalizzazione delle imprese 		<p>Riconoscere le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati</p> <p>Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi</p> <p>Distinguere le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi</p> <p>Calcolare i margini di contribuzione</p> <p>Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo</p> <p>Calcolare le configurazioni di costo</p> <p>Riconoscere le fasi di determinazione del costo del prodotto</p> <p>Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC</p> <p>Calcolare il costo suppletivo</p> <p>Risolvere problemi di scelta make or buy</p> <p>Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato</p> <p>Rappresentare graficamente il punto di equilibrio</p> <p>Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale</p> <p>Utilizzare i metodi del direct costing e del full costing</p> <p>Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale</p>	<p>Gestire gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati</p> <p>Individuare i collegamenti tra i sistemi informativi aziendali e produrre i relativi report</p>	
--	--	--	--	---	--

Pianificazione e programmazione strategica	<p>Le strategie aziendali anche in contesto internazionale e ruolo delle imprese multinazionali.</p> <p>La pianificazione aziendale e il controllo di gestione</p> <p>Il budget</p> <p>Il controllo budgetario L'analisi degli scostamenti</p> <p>Il reporting</p>		<p>Definire il concetto di strategia; Riconoscere le fasi della gestione strategica e le strategie di corporate, di business e funzionali.</p> <p>Riconoscere le fasi di realizzazione della pianificazione strategica Descrivere gli obiettivi del controllo strategico Comprendere gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale Riconoscere gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale Utilizzare gli elementi del controllo di gestione Redigere i budget settoriali Redigere il budget degli investimenti fissi Redigere il budget fonti - impieghi e il budget di tesoreria Redigere il budget economico e il budget patrimoniale Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati</p>	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.</p> <p>Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.</p> <p>Analizzare le cause che determinano gli scostamenti e ipotizzare eventuali azioni correttive, redigere e interpretare un report</p>	
---	--	--	--	---	--

<p>Business Plan di imprese che operano in contesti nazionali e internazionali</p>	<p>La ricerca delle informazioni Analisi SWOT</p> <p>L'articolazione del business plan</p> <p>Il contesto competitivo La struttura tecnico-operativa L'analisi quantitativo-monetaria</p> <p>Il business plan di imprese che operano nel mercato interno</p> <p>Il business plan di imprese che operano nel mercato estero</p> <p>Le scelte di localizzazione Le operazioni di import e di export Lo sviluppo di collaborazioni tra imprese</p> <p>L'articolazione del piano di marketing</p> <p>Le politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali</p>		<p>Costruire le parti più significative di un business plan Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese Costruire un business plan Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie Riconoscere i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno.</p> <p>Riconoscere gli elementi essenziali di un piano di marketing</p>	<p>Interpretare le tendenze dei mercati nazionali e globali, i macrofenomeni economici e i cambiamenti dei sistemi economici</p> <p>Analizzare e interpretare le parti più significative di un business plan</p> <p>Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato</p>	
---	--	--	---	---	--

Le operazioni di import export	<p>Le imprese italiane nel contesto internazionale</p> <p>Il sistema italia per l'internazionalizzazione delle imprese</p> <p>Le caratteristiche delle di operazioni import export</p> <p>Il regolamento delle compravendite internazionali</p> <p>la procedura doganale di esportazione e i relativi documenti la procedura doganale di importazione e i relativi documenti</p>		<p>Riconoscere le caratteristiche delle imprese italiane nel contesto internazionale</p> <p>Riconoscere la struttura del sistema italiano di supporto alle imprese internazionali e gli elementi distintivi delle operazioni di import ed export</p> <p>Distinguere le forme di regolamento più adatte in funzione del grado di rischio delle diverse situazioni operative</p> <p>Distinguere le diverse fasi delle operazioni doganali di esportazione ed importazione</p>	<p>Interpretare i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per collegarli alla specificità di un'azienda</p> <p>documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date</p>	
---------------------------------------	--	--	---	---	--

METODOLOGIE	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva/dialogata - Brainstorming - Didattica breve - Discussione 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di ricerca e di produzione individuali e di gruppo, comprese le esercitazioni - Analisi di fonti, di documenti, di casi aziendali - Interventi di esperti - Uscite didattiche per visite aziendali, partecipazione ad eventi

Per condividere un lessico comune

GLOSSARIO

CONOSCENZE (SAPERE)

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF).

ABILITÀ (SAPER FARE)

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how (sapere come o competenza) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)" (EQF).

ABILITÀ TRASVERSALI

Abilità comuni a più discipline curriculari. Esse possono essere distinte in 3 gruppi principali: abilità cognitive, abilità affettive e abilità sociali. Tra le **abilità cognitive** sono da collocare la comprensione del linguaggio, la capacità di scrittura e quella di lettura, come pure l'acquisizione di metodo di studio; le **abilità affettive** sono legate alla sfera dei sentimenti; le **abilità sociali** sono quelle connesse con l'interazione con altri individui.

COMPETENZE (SAPER ESSERE)

Insieme di risorse (conoscenze, abilità, attitudini) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

La competenza è dunque la padronanza e il possesso sicuro di conoscenze, abilità e atteggiamenti, nonché capacità di trasferirle, modificarle e utilizzarle in contesti diversi.

È la conoscenza contestualizzata, la capacità di mobilitare, orchestrare le proprie risorse interne (cognitive, emotive, volitive) e quelle esterne per risolvere compiti di realtà.

Nel linguaggio comune "competenza" è la "piena capacità di orientarsi in un determinato campo".

In ambito scolastico, invece, questo termine ha un'interpretazione molto sfaccettata. In generale si può dire che le competenze siano lo sviluppo delle capacità potenziali della persona umana, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.

La scuola è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano, tramite un'offerta formativa ad alunne e alunni stimolante e produttiva. Una caratteristica delle competenze è la loro disponibilità a venire certificate, per quanto ne riguarda la presenza, la quantità e la qualità.

Affinché ciò possa accadere, occorre che siano individuate con chiarezza e che si riesca poi a mettere a punto strumenti in grado di riconoscerne il reale possesso.

Una funzionale certificazione delle competenze acquisite è fondamentale perché consente l'autocontrollo e il controllo dei percorsi formativi in atto, un adattamento degli interventi didattici, un riconoscimento dei crediti conseguiti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)

Competenze di riferimento disciplinare:

1. ALFABETICA FUNZIONALE
2. MULTILINGUISTICA
3. MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
4. DIGITALE

Competenze trasversali:

5. PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
6. IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. IMPRENDITORIALE
8. IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CURRICOLO

Piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali stabilite a livello nazionale, quelle fondamentali alternative tra loro, quelle integrative e gli spazi di flessibilità.

Il Curricolo è l'insieme delle opportunità, dei saperi e delle attività che la scuola intenzionalmente predispone per i propri alunni al fine di far raggiungere determinati risultati prefigurati e attesi: prevede, per ogni disciplina, l'individuazione dei **NUCLEI FONDANTI** dei saperi, definiti per ogni annualità, ed i traguardi da raggiungere alla fine del percorso didattico.

Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

IL Curricolo può essere riferito all'intero corso di studio e ad ogni anno di corso e si configura come l'insieme organizzato e articolato delle proposte formative e degli interventi didattici della scuola, di un gruppo di classi, di una determinata classe, con l'indicazione dei tempi, dei metodi, dei contenuti d'insegnamento, di abilità e di competenze da far conseguire.

CURRICOLO ORIZZONTALE

Definisce l'apporto di ogni disciplina per lo sviluppo delle competenze. È curriculum disciplinare, che avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari.

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE

È parte fondamentale del POF e rappresenta il percorso di insegnamento e apprendimento delle diverse discipline, dal 1° al 5° anno di studi, percorso che consente una progressiva, graduale e continua acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte dello studente.

Il curriculum verticale individua ed organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, al fine di formare il cittadino europeo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Verbi consigliati	
ABILITÀ	COMPETENZE
APPLICARE PROCEDURE/PRINCIPI COMPRENDERE COMPILARE RICONOSCERE - DISTINGUERE UTILIZZARE METODI... EFFETTUARE MISURE	ANALIZZARE CONFRONTARE /INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI PADRONEGGIARE ESEGUIRE PREPARARE e USARE scalette per organizzare un intervento EFFETTUARE sintesi usando codici differenziati /COMUNICARE FORMULARE ipotesi per verificare possibili soluzioni/RISOLVERE PROBLEMI CONTROLLARE PIANIFICARE un discorso RIELABORARE PROGRAMMARE GESTIRE INTEGRARE COORDINARE PRODURRE / REALIZZARE /PREDISPORRE COLLABORARE

FONTI E CREDITI

<https://www.miur.gov.it/glossario-istruzione>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2018:189:FULL&from=FR>

<https://www.anp.it/2018/06/01/competenze-chiave-nuova-raccomandazione-del-consiglio-deuropa/>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2018:189:FULL&from=FR>